

PAOLO EMILIO PECORELLA

(Napoli 1934 – Tell Barri 2005)



Il 29 agosto 2005 un tragico incidente sullo scavo ha posto fine alla vicenda umana di Paolo Emilio Pecorella, professore di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico presso l'Università di Firenze e Direttore della Missione Archeologica Italiana a Tell Barri.

I suoi studi, incentrati inizialmente sulla tarda Età del Bronzo nel Mediterraneo orientale, si sono ampliati rapidamente a comprendere lo studio delle civiltà anatoliche preclassiche, grazie alla frequenza, come borsista, della Scuola Archeologica Italiana di Atene, e soprattutto ai numerosi soggiorni di studio e ricerche topografiche in Turchia, tra il 1961 e il 1963. Da ciò è scaturita la partecipazione, con responsabilità anche di direzione, agli scavi di Iasos, Arslantepe, e Topakli (1968, 1970) dei quali ha successivamente pubblicato lo studio della necropoli di III millennio (Iasos), dei livelli ittiti imperiali e neo-ittiti (Arslantepe) e dell'Età del Ferro (Topakli).

Queste importanti esperienze e responsabilità e il ruolo negli stessi anni, di funzionario della Soprintendenza alle Antichità della Etruria a Firenze, quale responsabile delle collezioni orientali del Museo, hanno certamente contribuito, tra l'altro, alla messa a punto del modello di gestione dello scavo poi perfezionato a Tell Barri, grazie al quale è possibile il rapido accesso a tutti i dati dello scavo e dei materiali e alle informazioni relative: "attività d'archivista", come usava chiamarla, che scaturiva dalla consapevolezza dell'importanza della circolazione delle idee tra la comunità scientifica.

Dei suoi anni in Soprintendenza va soprattutto ricordato, a testimonianza del suo attaccamento alle istituzioni e del forte impegno civile, l'opera svolta per il salvataggio degli oggetti e degli archivi del Museo Archeologico di Firenze, nei tragici giorni dell'alluvione del 1966.

Divenuto nel 1968 ricercatore per l'archeologia egeo-anatolica presso l'Istituto per gli Studi Micenei ed Egeo-anatolici (C.N.R.) di Roma, ha dedicato gli anni successivi all'approfondimento e ad un ulteriore allargamento degli orizzonti di studio, in senso cronologico, risalendo sino al IV millennio, e geografico, includendo, nell'area di interesse, oltre l'Anatolia, la Siria settentrionale e la Persia occidentale.

Tra le attività del periodo si segnala lo scavo di un'importante necropoli dell'inizio del Bronzo Tardo (XVI-XV secolo a.C.) a Haghia Irini, nella baia di Morphou a Cipro e la direzione di una serie di ricognizioni nella regione di Gaziantep e successivamente nell'area ad occidente del Lago di Urmia (Persia occidentale), con esplorazione totale della regione e l'indagine archeologica di due località, importanti l'una per quanto riguarda la sequenza archeologica e culturale del IV e del III millennio e l'altra per quello che attiene all'indagine di un complesso fortificato urarteo del IX e VIII secolo a.C. Anche in questo caso all'attività sul terreno ha fatto seguito la rapida ed esaustiva pubblicazione dei risultati, come mostra la ricca bibliografia.

Da queste numerose ricerche è maturato l'interesse per gli "Hurriti" e il regno di Mitanni, all'origine dello scavo di Tell Barri, iniziato nel 1980 e divenuto assai rapidamente elemento centrale della sua attività scientifica.

Nel 1978, la nomina a professore di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico prima presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli e poi a Firenze, ne metteva in luce anche la grande capacità didattica: lo scavo di Tell Barri, con i suoi molteplici problemi scientifici ed umani è stato un'importante scuola per quanti hanno avuto la fortuna di prendervi parte.

Il rigore scientifico e metodologico unito alla determinazione e all'entusiasmo, che sempre lo hanno accompagnato, hanno consentito di superare le non poche difficoltà incontrate nel corso degli anni, ed hanno fatto sì che il sito di Tell Barri non sia più oggi poco più di un nome su una carta geografica ma un punto di riferimento per l'archeologia della Giazira, nel suo snodarsi tra i millenni.

I risultati degli scavi, svoltisi con rare interruzioni dal 1980, hanno confermato le magre notizie fornite dai documenti cuneiformi, e aperto nuove prospettive di ricerca.

Di fondamentale importanza per la storia dell'organizzazione urbana e delle sue fasi è la scoperta del complesso sacro dell'Early Jazirah II-III A. Ugualmente significativi sono i risultati sugli aspetti culturali che hanno caratterizzato l'insediamento di Kahat nel corso del II millennio, con i dati sugli usi funerari della fase paleobabilonese, e quelli, più legati agli aspetti tecnici e sociali delle produzioni, relativi alla fase mitannica.

Un contributo importante si è avuto per le fasi medio e neo assira, con la scoperta dei due palazzi reali, attribuiti, anche sulla base dei rinvenimenti epigrafici, ai sovrani Adadnirari I e Tukulti Ninurta II, che segnano un momento di nuova ricchezza del sito, accompagnata da importanti cambiamenti strutturali.

L'individuazione delle fasi neobabilonese e achemenide hanno aggiunto, soprattutto grazie alla presenza di materiali di pregio, un nuovo tassello per un periodo storico in generale poco e mal conosciuto, soprattutto per quanto attiene ai suoi aspetti materiali.

Tra i meriti della sua conduzione scientifica va infine annoverata l'ampiezza della visione storica, che ha consentito l'approfondimento e lo studio delle fasi più recenti dell'insediamento, sino all'occupazione araba, contribuendo a completare la lunga

sequenza di occupazione dell'insediamento, di cui si riconoscono oggi 22 fasi, colmando, anche in questo caso, un vuoto.

In riconoscimento dei suoi meriti scientifici ed umani gli è stata conferita dal Presidente della Repubblica Araba di Siria Bashar al Assad, la medaglia d'onore di primo grado alla memoria.

Raffaella Pierobon Benoit
Università degli Studi di Napoli Federico II

PROFESSORE PAOLO EMILIO PECORELLA BIBLIOGRAFIA SCIENTIFICA

Monografie

- Gaziantep e la sua regione. Uno studio storico e topografico degli insediamenti preclassici.* Roma 1971 (con A. Archi e M. Salvini).
- Malatya III. Rapporto preliminare delle campagne 1963-1968. Il livello eteo imperiale e quelli neoetei.* Roma 1975.
- Le tombe dell'Età del Bronzo Tardo della Necropoli a mare di Ayia Irini 'Paleokastro'.* Roma 1977.
- Tell Barri/Kahat 1. Relazione preliminare sulle campagne 1980-1981 a Tell Barri/Kahat, nel bacino del Habur.* Roma 1982 (con M. Salvini).
- Tra lo Zagros e l'Urmia. Ricerche storiche ed archeologiche nell'Azerbaigian iraniano.* Roma 1984 (con M. Salvini) (vds. anche n.i 40-42).
- La cultura preistorica di Iasos in Caria.* Roma 1984.
- L'Anatolia preclassica. Saggio di bibliografia archeologica.* Firenze 1988.
- Tell Barri / Kahat durante il II millennio.* Firenze 1988.
- Ricognizioni in Anatolia orientale e Persia occidentale. Una esemplificazione.* Firenze 1988.
- Tell Barri/Kahat. Relazione preliminare della campagna del 1990.* Firenze 1991.
- Tell Barri - Kahat. La campagna del 1991. Relazione preliminare.* Firenze 1992.
- Tell Barri - Kahat. Le campagne di scavo tra il 1980 e il 1991. Un sommario.* Firenze 1992.
- Tell Barri - Kahat: la campagna del 1992: relazione preliminare.* Firenze 1993.
- Tell Barri - Kahat. Relazione preliminare della campagna del 1993.* Firenze 1994.
- Tell Barri - Kahat. Relazione preliminare della campagna del 1995.* Firenze 1995.
- Tell Barri - Kahat. Relazione preliminare della campagna del 1996.* Firenze 1996.
- Tell Barri - Kahat. Relazione preliminare della campagna del 1997.* Firenze 1997.
- Tell Barri/Kahat 2. Relazioni sulle campagne 1980-1993 a Tell Barri/Kahat, nel bacino del Habur (Siria), con contributi di M.G. Amadasi, S. Anastasio, L. Bettini, R. Biscione, V. Francaviglia e A.M. Palmieri, N. Parmegiani, R. Pierobon Benoit, L. Tondo, M. Salvini.* Roma 1998.
- Tell Barri - Kahat. Relazione preliminare della campagna del 1998.* Firenze 1999.
- Tell Barri - Kahat. Relazione preliminare della campagna del 1999.* Firenze 1999.
- Tell Barri - Kahat. La campagna del 2000. Relazione preliminare (Ricerche e materiali del Vicino Oriente antico 1).* Firenze 2003.
- Tell Barri - Kahat. La campagna del 2001. Relazione preliminare (Ricerche e materiali del Vicino Oriente antico 2).* Firenze 2004 (con R. Pierobon Benoit).
- Tell Barri - Kahat. La campagna del 2002. Relazione preliminare (Ricerche e materiali del Vicino Oriente antico 3).* Firenze 2005 (con R. Pierobon Benoit).

Contributi ed opuscoli

- “Sulla data della distruzione di Alalakh”, in *Atti e Memorie della Accademia Toscana di Scienze e Lettere 'La Colombaria'* XXV, (N.S. XI), 1960-1961, 145-154.
- “Labirinto”, in *Enciclopedia dell'Arte Antica Classica e Orientale* IV, 1961, 436-440.
- “Aspetti e problemi dell'espansione micenea verso l'Oriente”, in *Atti e Memorie della Accademia Toscana di Scienze e Lettere 'La Colombaria'* XXVI (N.S. XIII), 1962-1963, 1-50.
- “Tre sigilli cilindrici del Vicino Oriente”, in *Studi in onore di Luisa Banti*, Roma 1965, 255-261.
- “Ras Shamra”, in *Enciclopedia dell'Arte Antica Classica e Orientale* VI, 1965, 603-607.
- “Il sigillo cilindrico da Haghia Triada”, in *Studi Micenei ed Egeo-anatolici* I, 1966, 67-72.
- Guida alle antichità mesopotamiche e cipriote del Museo Archeologico di Firenze*, Firenze 1966.

- “Elenco delle località anatoliche visitate durante i mesi di maggio e giugno 1964”, in *Oriens Antiquus* V, 1966, 107-109.
- “Tell Halaf”, in *Enciclopedia dell’Arte Antica Classica e Orientale* VII, 1966, 686-687.
- “Yazılıkaya”, in *Enciclopedia dell’Arte Antica Classica e Orientale* VII, 1966, 1238-1240.
- “Report on the 1967 Campaign at Arslantepe (Malatya)”, in *Türk Arkeoloji Dergisi* XVI, 1967, 173-174.
- “Missione archeologica nell’Anatolia orientale (Malatya)”, in *Oriens Antiquus* VIII, 1969, 224-225.
- “Una stele neoetea da Malatya”, in *Athenaeum* XLVII, 1969, 226-235.
- “Materiali delle Cicladi nel Museo Archeologico di Firenze”, in *Studi Micenei ed Egeo-anatolici* XII, 1970, 151-170.
- “Anatolia”, in *Enciclopedia dell’Arte Antica Classica e Orientale*, Supplemento, 41-57. Roma 1970.
- “La Necropoli a mare; rapporto preliminare di scavo”, in *Studi Ciprioti e Rapporti di Scavo* I, 1971, 45-62.
- “Materiali ciprioti, siriani e micenei del Museo Egizio di Firenze” in *Studi Ciprioti e Rapporti di Scavo* I, 1971, 193-202.
- “Mycenaean Pottery from Ayia Irini”, in *Acts of the International Archaeological Symposium ‘The Mycenaean in the Eastern Mediterranean’*, Nicosia 1972, 19-24.
- “Statuette cicladiche nel Museo di S. Matteo a Pisa”, in *Studi Micenei ed Egeo-anatolici* XV, 1972, 171-178.
- “Il Simposio cipriota sui Micenei nel Mediterraneo orientale”, in *Studi Micenei ed Egeo-anatolici* XV, 1972, 203-208.
- “Topakli. La trincea di sud-ovest”, in *Studi Micenei ed Egeo-anatolici* XVI, 1975, 9-76.
- “Aghia Irini: la necropoli a mare. Seconda relazione preliminare”, in *Studi ciprioti e rapporti di scavo* 2, 1976, 111-129.
- “Alcune note sulla ceramica della necropoli di Ayia Irini, in località *Paleokastro*”, in *Report of the Department of Antiquities of Cyprus*, 1976, 57-65.
- “La necropoli di Iasos nel quadro delle culture dell’Anatolia occidentale”, in *Studi Micenei ed Egeo-anatolici* XVIII, 1977, 65-72.
- “Una testimonianza del labirinto nella Siria settentrionale”, in *Antichità cretesi (Studi in onore di Doro Levi)*, vol. I, 1977-1978, 168-171.
- “Neo-Hittite Levels of Malatya”, in *Proceedings of the Xth International Congress of Classical Archaeology*, Ankara 1978, 135-142.
- “Un gruppo di sigilli cilindrici del Vicino Oriente”, in *Studia Mediterranea Piero Meriggi dicata*, vol. I**, Pavia 1979, 445-465.
- “Un frontino urarteo del regno di Menua”, in *Studi Micenei ed Egeo-anatolici* XXII, 1980, 191-199.
- “Dieci sigilli cilindrici del Vicino Oriente”, in *Studi Micenei ed Egeo-anatolici* XXII, 1980, 323-336.
- “L’Urartu sulle rive del lago di Urmia. Una relazione preliminare su tre campagne nell’Azerbaigian iranico”, in *Studi Micenei ed Egeo-anatolici* XXII, 1980, 337-347.
- “Tall Barri/Kahat”, in *Archiv für Orientforschung* XXVIII, 1981/1982, 208-210 (con M. Salvini).
- “Researches in the Region between the Zagros Mountains and Urmia Lake”, in *Persica* X, 1982, 1-46.
- “Il Museo Archeologico di Firenze e l’Assiria”, in *Studi di antichità in onore di G. Maetzke*, Roma 1984, 643-646.
- “Gli scavi italiani a Tell Barri”, in *Atti del II Convegno ‘La presenza culturale italiana nei paesi arabi’*, Roma 1984, 351-368.
- “Tall Barri/Kah‘at”, in *Archiv für Orientforschung* XXXI, 1984, 114-118 (con M. Salvini).
- “The Italian Excavations at Tell Barri/Kahat”, in *Les Annales Archéologiques Arabes Syriennes, Numero Special (Symposium International ‘Histoire de Deir Ez-Zor et ses Antiquités’)* 1984, 127-132.
- “L’Urartu ad Oriente dello Zagros”, in *Quaderni della Ricerca Scientifica* 112, 1985, 21-34.
- “Tel Barri-Kah‘at”, in *Syria* LXII, 1985, 128-130 (con M. Salvini).
- “The Italian Archaeological Mission at Ayia Irini”, in *Archaeology in Cyprus 1960-1985*, Nicosia 1985, 193-194 (con L. Rocchetti).
- “L’Anatolia occidentale, le isole e Iasos nel III millennio”, in *Bollettino d’Arte*, Supplemento ai n. i 31- 32 (*Studi su Iasos di Caria. Venticinque anni di scavi della Missione Archeologica Italiana*), 1986, 19-27.
- “Tell Barri: un sito sul *limes* nell’area del Habur (Siria) (scavi 1980-1984)”, in *Proceedings of the Symposium ‘Common Ground and Regional Features of the Parthian and Sasanian World, Torino, June 17th-21st, 1985’*, in *Mesopotamia* 22, 1987, 101-111.
- “Ethnos e società: tracce di una unità a cavallo dello Zagros settentrionale durante l’Età del Ferro”, in *Stato Economia Lavoro nel Vicino Oriente antico*, Milano 1988, 287-301.
- “Indagini italiane tra Siria e Anatolia”, in *Studi di storia e filologia anatolica dedicati a Giovanni Pugliese Carratelli*, 207-208. Firenze 1988.
- Gli scavi italiani a Tell Barri (Kahat) (1980-1985)*. Firenze 1988.

- “Ricognizioni in Anatolia orientale e in Persia: una esemplificazione,” in *La cartografia archeologica, problemi e prospettive, Atti del convegno internazionale, Pisa, 21-22 marzo 1988*. Pisa 1989, 251-268.
- “The Habur Area and its Relationship with Anatolia mainly during the II millennium B.C.,” in *Acts of the X Türk Tarik Kurumu Kongresi, Ankara 1988*, 147-151. Ankara 1990.
- “The Italian Excavations at Tell Barri (Kahat), 1980-1985” in S. Eichler, M. Wäfler, D. Warburton, *Tall al-H`amī-dī-ya 2. Vorbericht 1985-87 (Symposion ‘Recent Excavations in the Upper Khabur Region’, Berne, Dec. 9-11, 1986)*, Freiburg (Schweiz) 1990, 47-66.
- “Tell Barri/Kahat durante il II millennio”, in *Resurrecting the Past. A Joint Tribute to Adnan Bounni, edited by Paolo Matthiae, Maurits van Loon and Harvey Weiss*, 269-275. Istanbul 1990.
- “La Missione Archeologica Italiana a Tell Barri (Kahat) nell’alta Siria (1980-1989)”, in *CNR-IME Seminari anno 1990*. Roma 1991 53-59.
- “L’Anatolia tra XVI e XIII secolo”, in *Atti del 3° Convegno di studi “Un millennio di relazioni fra la Sardegna e i Paesi del Mediterraneo”, Selargius-Cagliari - 19-22 novembre 1987*, 551-575. Cagliari 1992.
- “Tell Barri. I lavori della Missione Archeologica Italiana”, in O. Rouault, M.G. Masetti-Rouault, *L’Eufrate e il tempo. Le civiltà del medio Eufrate e della Gezira siriana (catalogo della mostra, Rimini 28.3-31.8 1993)*, 211-216. Milano 1993.
- “Uno scavo oltre la linea e alcuni problemi ceramici”, in *Between the Rivers and over the Mountains, Archaeologica Anatolica et Mesopotamica Alba Palmieri Dedicata, a cura di M. Frangipane et alii*, Roma 1993, 531-538.
- “Tell Barri. Un sito nella Siria di nord-est”, in *Orient-Express* 1994/2, 38-41 (YY oppure 40-42).
- “Anatolica Arte”, in *Enciclopedia dell’Arte Classica ed Orientale, Secondo Supplemento 1971-1994*, vol. I, 206-223. Roma 1994.
- “Nuove fondazioni urartee ad oriente dello Zagros”, in *Atti del convegno su “Nuove fondazioni nel Vicino Oriente antico: realtà e ideologie”, Pisa 4-6 dicembre 1991*. Pisa 1994, 309-318.
- “L’attività in Oriente di Doro Levi”, in *MNHMEION, Ricordo triestino di Doro Levi*, a cura di P. Cassola Guida ed E. Floreano, 103-111. Roma 1995.
- Tell Barri - Kahat. Relazione preliminare della campagna del 1995*. Firenze 1996.
- “Tell Barri. La campagna del 1995”, in *Orient-Express* 1996/2, 38-41.
- “Tell Barri e la Siria nord-orientale dopo la fine dell’impero assiro”, in *Studi Miscellanei 30 (Studi in memoria di Lucia Guerrini, Vicino Oriente, Egeo-Grecia, Roma e mondo romano - Tradizione dell’antico e collezionismo di antichità, a cura di M.G. Picozzi e F. Carinci)*, 13-21. Roma 1996 (con R. Pierobon Benoit).
- “La missione archeologica italiana a Tell Barri - 1996”, in *Orient-Express* 1997/2 - Juin, 45-49.
- “Urartu”, in *Enciclopedia dell’arte classica e orientale, Secondo supplemento 1971-1994*, vol. V, coll. 889-894. Roma 1997.
- “Tell Barri”, in *Chronique archéologique en Syrie I*, 1992, 95-98. Damas 1997.
- “Gli scavi della Missione Italiana a Tell Barri”, in *Missioni archeologiche italiane. La ricerca archeologica, antropologica, etnologica (Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale delle Relazioni Culturali)*, Roma 1997, 309-314.
- Tell Barri - Kahat. The 1997 Campaign. Preliminary Report*. Firenze 1997.
- “La missione archeologica italiana a Tell Barri - 1997”, in *Orient-Express* 1998/2 - Juin, 30-33.
- “Tell Barri - Kahat. Una città dell’alta Siria”, in *Studi e testi I (Eothen 9)*, 93-116. Firenze 1998 (con R. Pierobon Benoit).
- “Tell Barri - Kahat 1997”, in *Chronique archéologique en Syrie II. Rapports des campagnes 1994-1997*, 183-191. Damas 1998.
- “La missione archeologica italiana a Tell Barri - 1998”, in *Orient-Express* 1999/2, 43-46.
- “La ceramica anatolica: Anatolia, un quadro storico; la ceramica anatolica tra Neolitico e Frigio”, in M. Torcia Rigillo cur., *Le ceramiche del Vicino Oriente*, Faenza 1999, 113-128.
- “La missione archeologica italiana a Tell Barri - 1999”, in *Orient-Express* 2000/4, 85-89 (con R. Pierobon Benoit).
- “Note sulla produzione artistica hurrita e mitannica”, in *La Parola del Passato* 55, 2000, 349-365.
- “La missione archeologica italiana a Tell Barri - Barri - 2000”, in *Orient-Express* 2001/3, 73-79 (con R. Pierobon Benoit).
- “Tell Barri-Kahat. Un sito millenario nella Siria nord-orientale”, in *Proceedings of the First International Congress on the Archaeology of the Ancient Near East, Rome, May 18th-23th 1998, edited by P. Matthiae et al.*, 1307-1325. Roma 2000.
- “Una recente scoperta Tell Barri (Siria)”, in *Anatolia antica, Studi in memoria di Fiorella Imparati*, 621-626. Firenze, 2002.

- “La missione archeologica italiana a Tell Barri - 2001”, in *Orient-Express* 2002/3, 67-74 (con R. Pierobon Benoit).
- “La missione archeologica italiana a Tell Barri - 2002”, in *Orient-Express* 2003/3, 59-62 (con R. Pierobon Benoit).
- “Lampada o vaso rituale”, in M.G. Amadasi Guzzo, M. Liverani, P. Matthiae, *Da Pyrgi a Mozia, Studi sull'archeologia del Mediterraneo in memoria di Antonia Ciasca*, 373-378, Roma 2002.
- “Un palazzo ritrovato”, in *Semitic and Assyriological Studies Presented to Pelio Fronzaroli by Pupils and Colleagues*, Wiesbaden 2003, 495-509.
- “Una nota sugli Accadi a Tell Barri”, in *Studi in onore di Umberto Scerrato per il suo settantacinquesimo compleanno*, a cura di M.V. Fontana e B. Genito, 629-633. Napoli 2003.
- “La missione archeologica italiana a Tell Barri (Siria) - 2003”, in *Orient-Express* 2004/2, 29-32 (con R. Pierobon Benoit).
- “Neolitico”, in *Enciclopedia Archeologica II. Asia*, 6-8, Roma 2005.
- “Calcolitico” in *Enciclopedia Archeologica II. Asia*, 8-9, Roma 2005.
- “Anatolia” in *Enciclopedia Archeologica II. Asia*, 64-75, Roma 2005.
- “Acem Hoyuk, Alaca Hüyük, Alisar Hüyük, Beycesultan”, in *Enciclopedia Archeologica II. Asia*, 75-77, Roma 2005.
- “Capo Gelydonia, Degirmen Tepe, in *Enciclopedia Archeologica II. Asia*, 80-82, Roma 2005.
- “Domuz Tepe”, in *Enciclopedia Archeologica II. Asia*, 83, Roma 2005.
- “Van”, in *Enciclopedia Archeologica II. Asia*, 83, Roma 2005.
- “Amuq”, in *Enciclopedia Archeologica II. Asia*, 114, Roma 2005.
- “Arslantepe ittita: architettura pubblica e iconografia del potere” in *Alle origini del potere. Arslantepe, la collina dei leoni. Catalogo della Mostra (Roma 13 ottobre 2004 – 9 gennaio 2005)*, a cura di M. Frangipane, 167-171. Milano 2004.
- “Dai Sumeri agli Assiri: storia di un insediamento”, in *Narrare gli eventi, Atti del Convegno degli Egittologi e degli Orientalisti italiani in margine alla mostra 'La battaglia di Qadesh'*, Firenze 4-6-dicembre 2002, a cura di F. Pecchioli Daddi e M.C. Guidotti, 257-270. Firenze 2005.
- “Recenti scoperte a Tell Barri di Siria”, in *Orient-Express* 2005/1, 9-13 (con R. Pierobon Benoit).
- “Una risposta ad una domanda ed una piccola storia assira”, in F. Baffi, R. Dolce, S. Mazzoni, F. Pinnock, *Ina Kibrat Erbeti. Studi di archeologia orientale dedicati a Paolo Matthiae*, 435-444. Roma 2006.
- “Templi e tombe a Tell Barri di Siria”, in “Tra Oriente e Occidente. Studi in onore di Elena Di Filippo Balestrazzi”, a cura di D. Morandi Bonacossi, E. Rova, F. Veronese, P. Zanovello, 41-46. Padova 2006